UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

USR Lombardia
Progetto regionale di ricerca azione
“Rete scuole Lombardia – differenziazione didattica”

I presupposti della differenziazione didattica e la mappatura della classe



23 ottobre 2026

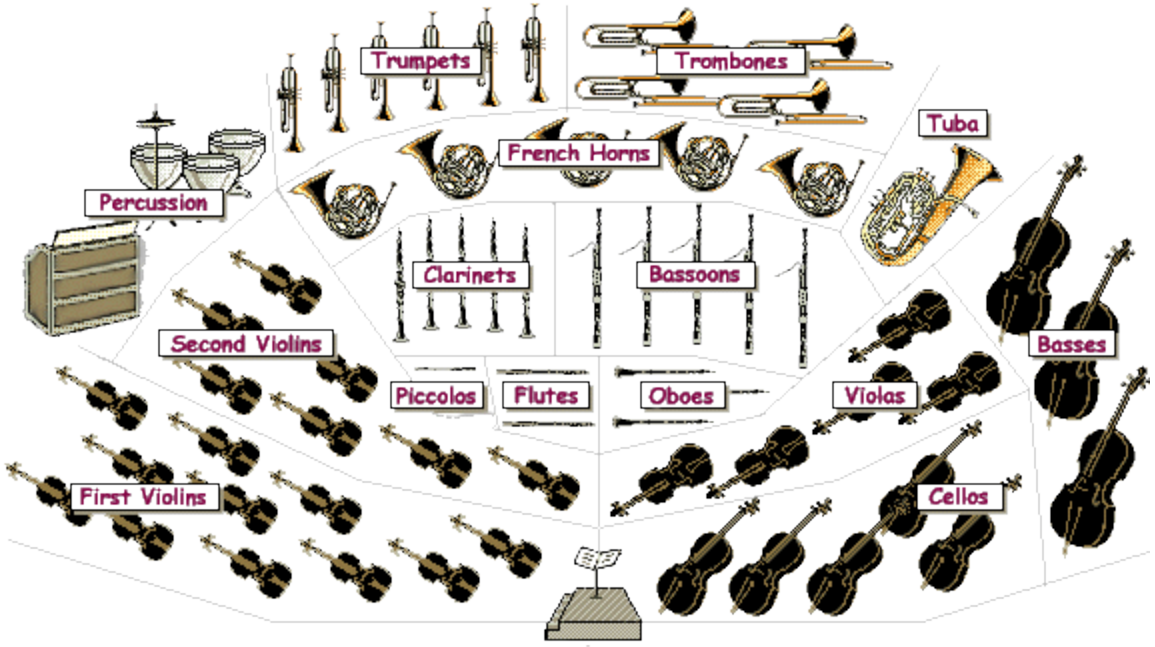
Saluti iniziali e presentazione del gruppo formatori CeDisMa

PRIMA PLENARIA

Prof.ssa Roberta Sala

Dott.ssa Sabrina Maineri

Dott.ssa Cecilia Maria Gorni



ThePhoto di PhotoAuthor è concessa in licenza secondo CCYYSA.

SECONDA PLENARIA

Prof.ssa Anna Monauni

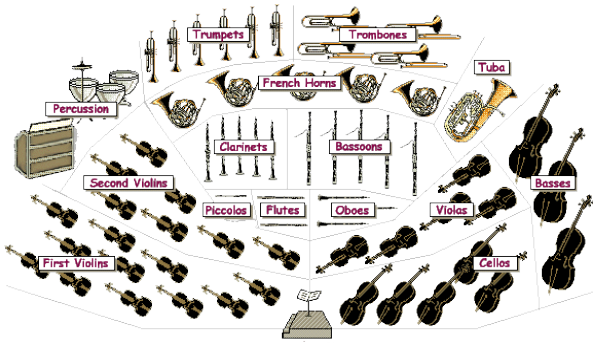
Prof. Giovanni Zampieri

Dott. Biagio Di Liberto

DIREZIONE SCIENTIFICA: Prof. Luigi d'Alonzo

COORDINAMENTO: Prof.ssa Elena Zanfroni

INOLTRE ALCUNI E ALCUNE DOCENTI PROSEGUIRANNO



OLTRE AI FORMATORI delle PLENARIE:

BALDAN LIANA
BELOTTI SABRINA
BOT AURELIA
CONTI ANTONELLA
DEL GROSSO BEATRICE
ERCOLI LUCA
NASTASI MONICA
PERIN BEATRICE
PROVASI SAMANTHA
RIMOLDI IRENE
OSSOLA DIANA
SALEMME ANTONIETTA
STUCCHI SIMONA
TORRESANI MARCO
TRAMONTANO UGO

29 SCUOLE LOMBARDE CON 37 CLASSI

IC «Lodi Terzo» – Lodi

IC «E. De Amicis» – Bergamo

IIS «B. Pinchetti» – Tirano

IC Tavernerio

IC Cantù 3 – Cantù

IC «Ponti» – Gallarate

IC Manerbio

IC Sondrio «Paesi Retici»

IIS «G. Romani» – Casalmaggiore

IC Fino Mornasco

IC «Daniela Mauro» – Pessano con Bornago

IC «J. Bruner» – Fara Gera d'Adda

Liceo «S. Anguissola» – Cremona

IC Rivanazzano Terme

IC Varese 5 «Dante Alighieri» – Varese

IIS di Sant'Angelo Lodigiano «Pandini-Piazza»

IC «G. Rodari» – Seregno

IIS «L. da Vinci – Ripamonti» – Como

IC «A. Mazzi» – Bergamo

IC «Centro 3» – Brescia

IC «U. Ferrari» – Castelverde

IC di Asola

IC Como Prestino-Breccia

IC Casteggio

IC «G. Cavalcanti» – San Giuliano Milanese

IC Salò

IC Cremona Uno – Cremona

IIS «L. Einaudi» – Chiari

IIS «G. Galilei – R. Luxemburg» – Milano

Il nostro percorso

- 2 PLENARIE PER TUTTI SUI FONDAMENTI DELLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA (23 ottobre + 6 novembre 2026 o 30 ottobre + 13 novembre 2026)
- 1 INCONTRO DI PROGETTAZIONE IN PRESENZA PER OGNI TEAM/CDC CON UN FORMATORE DEDICATO (fine novembre e dicembre)
- 1 INCONTRO ONLINE DI RESTITUZIONE DELLE ATTIVITÁ SPERIMENTATE PER OGNI TEAM/CDC CON IL PROPRIO FORMATORE (febbraio 2027)



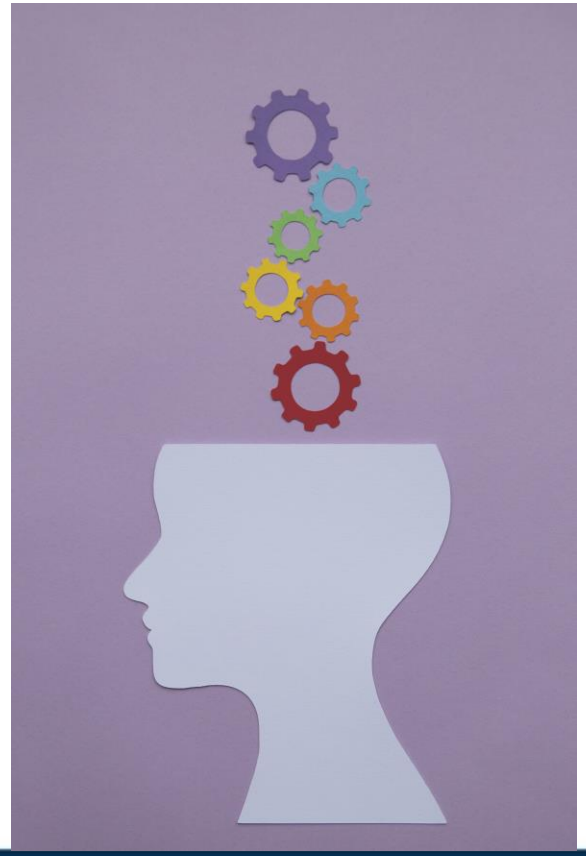

WWW.BRESCIAVINTAGE.IT

Gli alunni sono diversi, eccome se sono diversi ...!



La teoria delle intelligenze multiple

Ogni individuo possiede una “forma mentis” prevalente, che convive insieme ad altre con le quali si “miscela” in misura variabile.
Sono doti genetiche, che si sviluppano in interazione con il contesto sociale.



linguistico-verbale

logico-matematica

visivo-spaziale

ritmico-musicale

cinestesico-corporea

intrapersonale

interpersonale,

naturalistica

esistenziale



Sternberg e la teoria triarchica dell'intelligenza

- pensiero **analitico** (capacità di giudicare, valutare, scomporre, fare confronti, rilevare contrasti, esaminare dettagli);
- pensiero **creativo** (scoprire, produrre novità, immaginare, intuire);
- pensiero **pratico** (si realizza nell'organizzazione, nell'abilità di usare strumenti, attuare concretamente progetti e piani mirati a obiettivi concreti).



Ci sono differenze di approcci e modi di apprendere



Differenze negli interessi …



Differenti nei livelli e nelle tipologie di motivazione



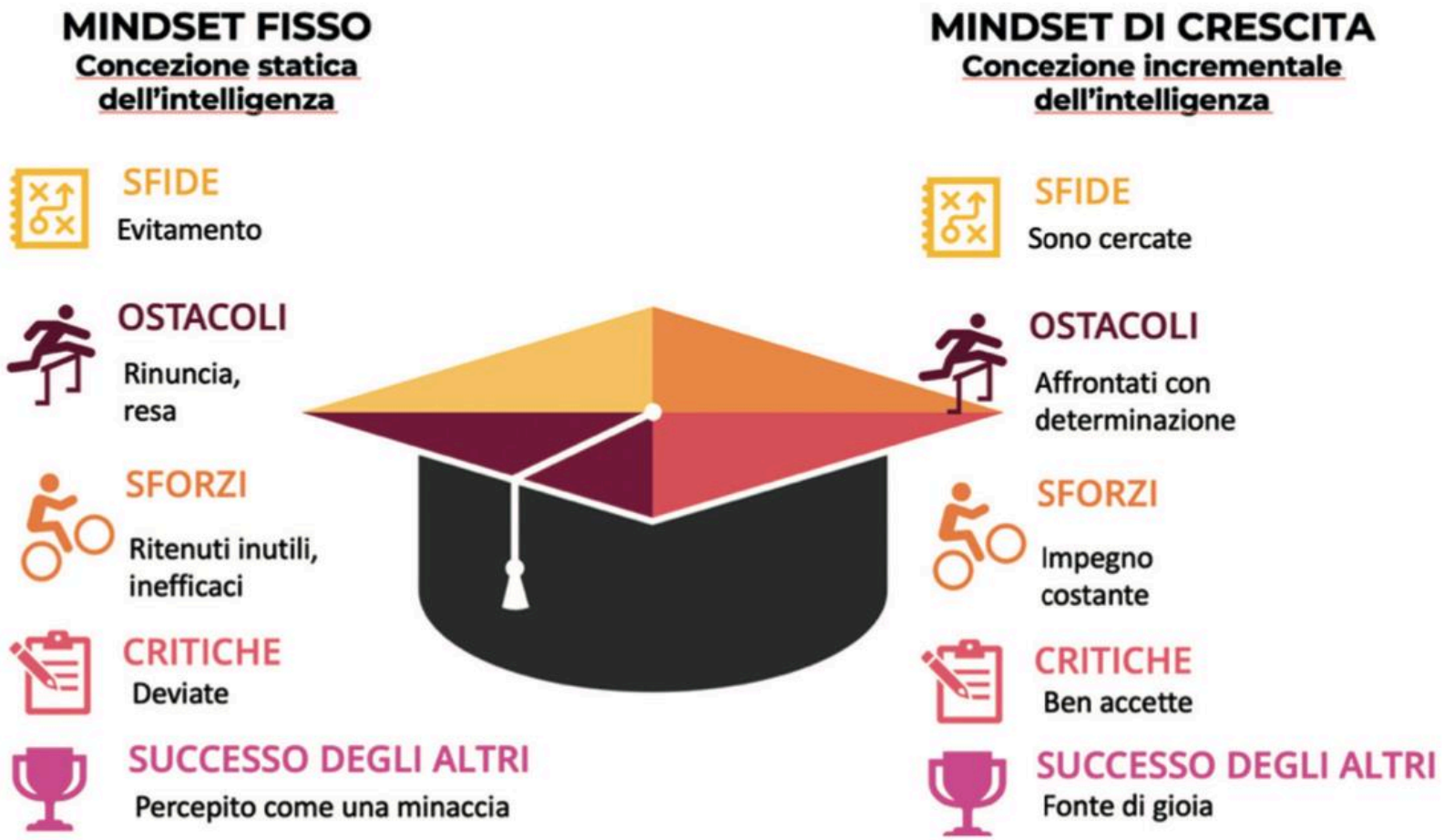
Per alcuni le differenti tipologie motivazionali, più che collocarsi in modo antitetico, si dispongono lungo un continuum
la stessa motivazione estrinseca si articola lungo un tracciato che va da un massimo di regolazione esterna a un massimo di regolazione interna, simile alla motivazione intrinseca



Evitare senso di colpa

Interesse e ricompensa estrinseca si integrano

MINDSET FISSO / MINDSET DI CRESCITA



D'Alonzo L., Sala R. (a cura di), *Il profilo di apprendimento. Conoscere per differenziare*, Morcelliana Scholé, 2023.

Differenti atteggiamenti e diversi approcci emotivi





Diversi per differenti biografie culturali



Diversi per modalità relazionali e atteggiamenti interpersonali



LE NOSTRE CLASSI

Jan Steen, La scuola del villaggio (1670), (Edimburgo, National Gallery)



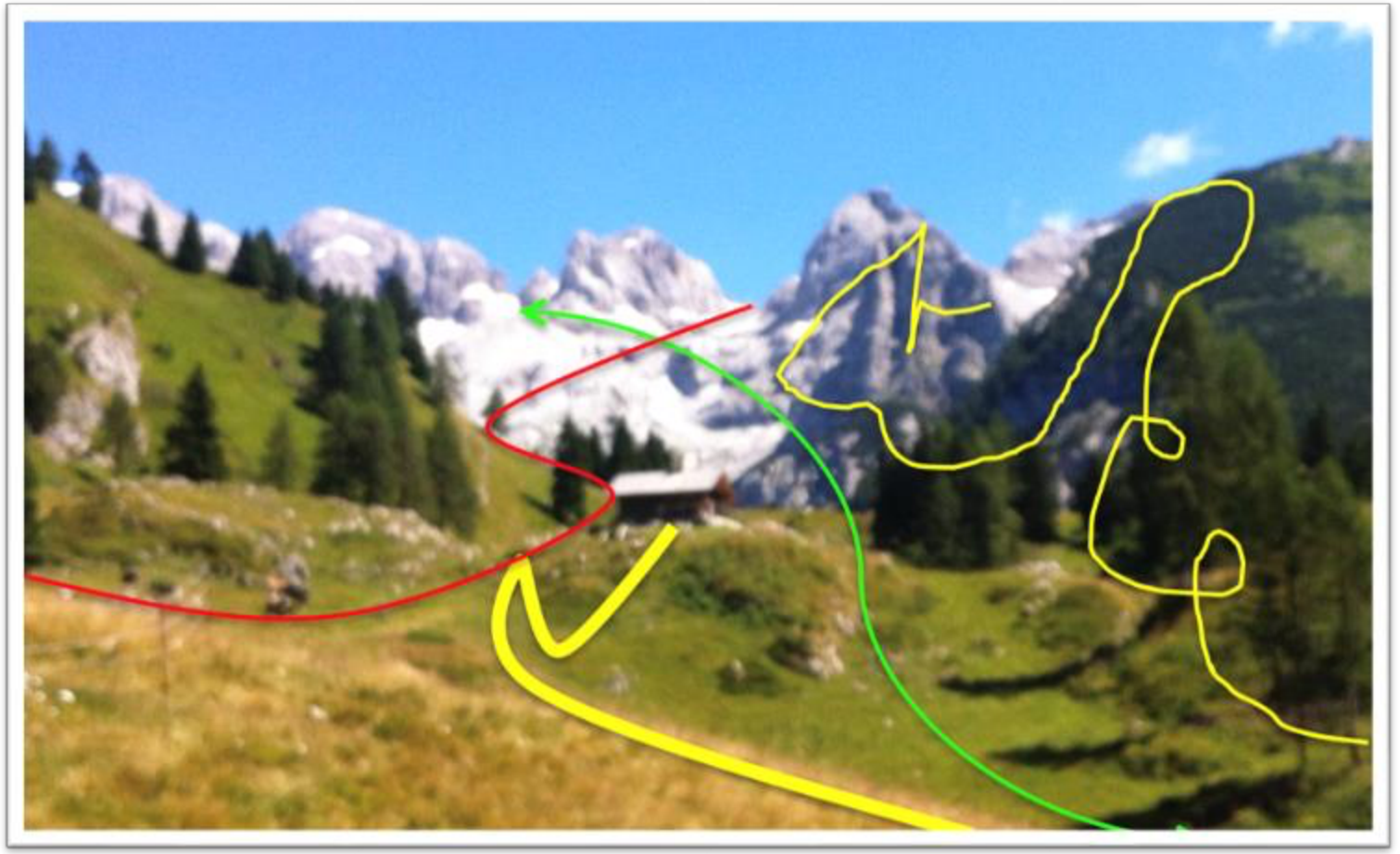
"La nostra maestra ha una teoria interessante ...

… dice che l'insegnamento è come il bowling ...

...si può solo tirare la boccia nel mezzo e sperare di toccare il maggior numero di studenti".

"Dev'essere una giocatrice tremenda!"

Diversi percorsi



Che cosa è la differenziazione?

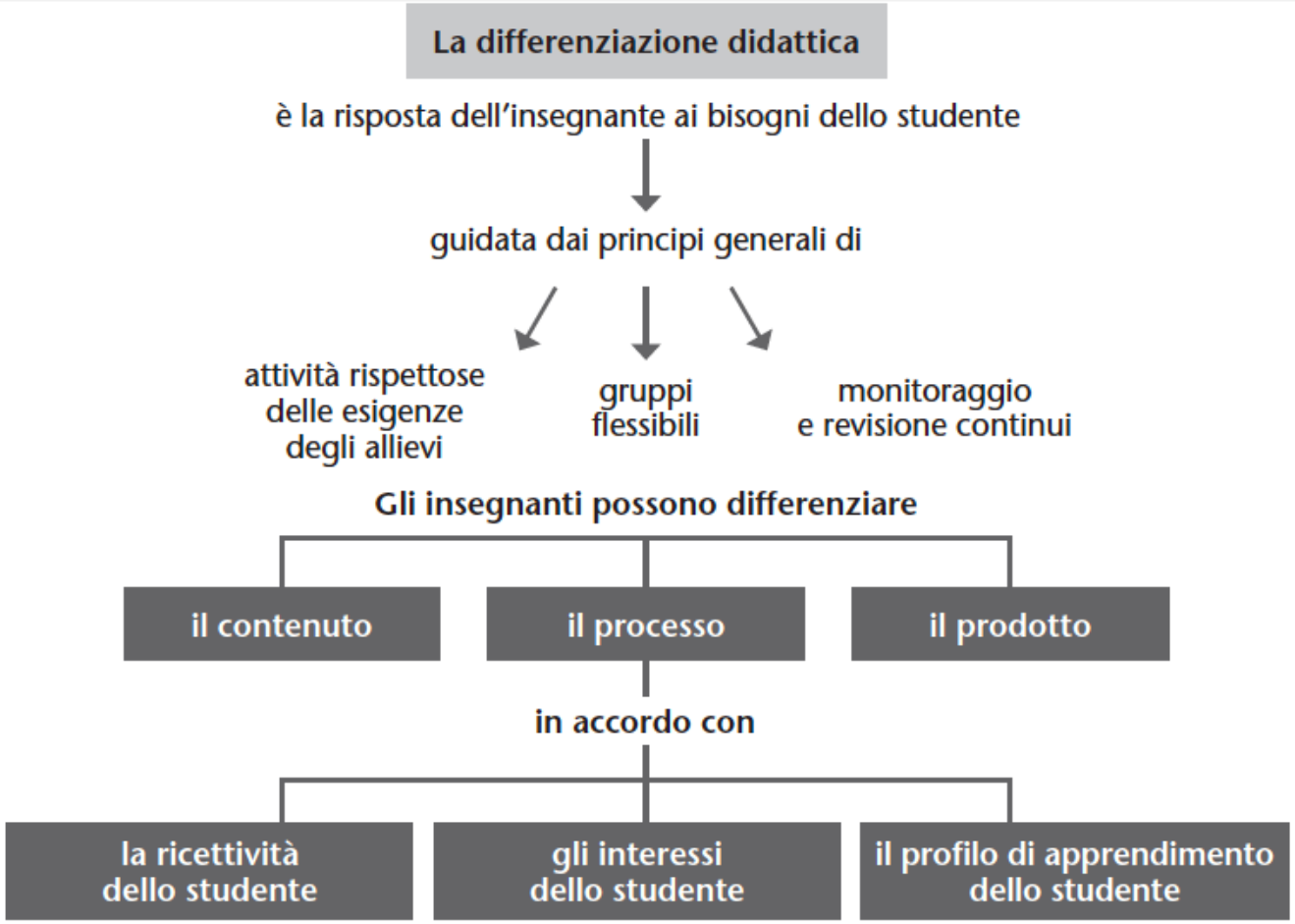




"La differenziazione è una prospettiva metodologica di base in grado di promuovere processi di apprendimento significativo per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo in cui è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti."

Luigi d'Alonzo

La struttura della Differenziazione Didattica



L. d'Alonzo, *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016, p. 60.

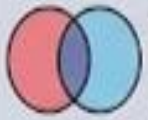
UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore
CeDisMa
Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità

DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Conoscere per differenziare

UDL o DD?

	UDL	DD
 **La scelta didattica**	Il docente decide di differenziare **PRIMA DI INCONTRARE LA CLASSE**, sulla base della variabilità che ogni gruppo prevedibilmente presenta. Non parte dalla conoscenza dei singoli	Il docente, **A PARTIRE DALLA CLASSE** attraverso il pre-assessment: profilo di apprendimento, prontezza, (livello di preparazione rispetto all'obiettivo), interessi
 **Dove si colloca?**	Nel curricolo progettato per uno studente medio (Rose e Meyer, 2002).	Nella distanza fra la proposta didattica quotidiana e il punto in cui ciascun alunno si trova; di qui l'indicazione (Tomlinson) di partire da dove gli allievi si trovano rispetto alla proposta.
 **Su che cosa agisce la flessibilità?**	Sull'accesso al curricolo: si predispongono molteplici mezzi per ciascuno dei tre principi (coinvolgimento, rappresentazione, azione ed espressione)	Sugli elementi del curricolo (contenuto, processo, prodotto, ambiente di apprendimento) attraverso i gruppi flessibili
 **Quale funzione ha la valutazione?**	Resa accessibile fin dalla progettazione: ciò che si accerta resta lo stesso per tutti; variano i mezzi con cui lo studente può dimostrario.	Tre momenti con funzioni distinte (Tomlinson e Moon, 2013): la valutazione del processo, del prodotto e della performance.
 **Che cosa è comune a tutti e che cosa varia?**	Comuni sono il curricolo, gli obiettivi e la proposta didattica; varia il mezzo con cui ciascuno accede e si esprime, offerto a tutti in partenza e scelto dallo studente.	Comuni sono gli obiettivi curricolari (KUD, Know-Understand-Do; Tomlinson); variano contenuto, processo e forma del prodotto con cui ciascuno li raggiunge sulla base del pre-assessment, a condizione che le forme diverse del prodotto siano equipollenti, cioè accertino lo stesso costrutto con gli stessi criteri.

Il pre assessment nella DD: la foto di classe

- **Pre assessment**
  - Rilevazione iniziale delle caratteristiche degli studenti prima dell'avvio di una lezione
  - Il pre-assessment non è un test valutativo, ma un'indagine strategica per modulare la progettazione didattica disciplina per disciplina e per lavorare sulla relazione del gruppo classe
  - Mappare competenze e conoscenze pregresse, interessi e profili di apprendimento per progettare percorsi flessibili e personalizzati

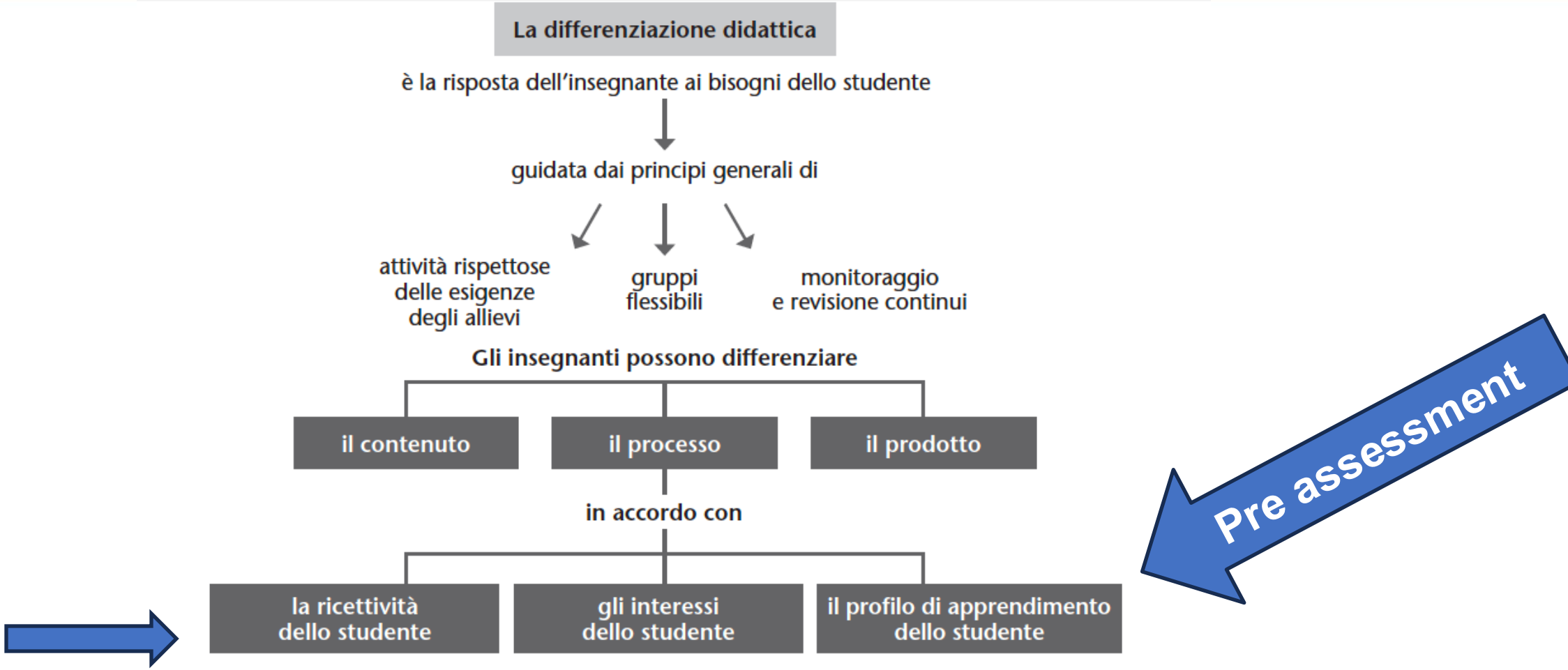


Creare legami di apprendimento nell'età adolescenziale

- L'Identità in crescita:
  - Gli studenti della scuola secondaria cercano autenticità, ascolto e riconoscimento della propria individualità.
- Il Valore della Relazione Pedagogica:
  - Riconoscere lo studente oltre il voto o la sola prestazione disciplinare costituisce il fondamento della motivazione intrinseca e del successo formativo.



Il pre assessment



L. d'Alonzo, *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016, p. 60.

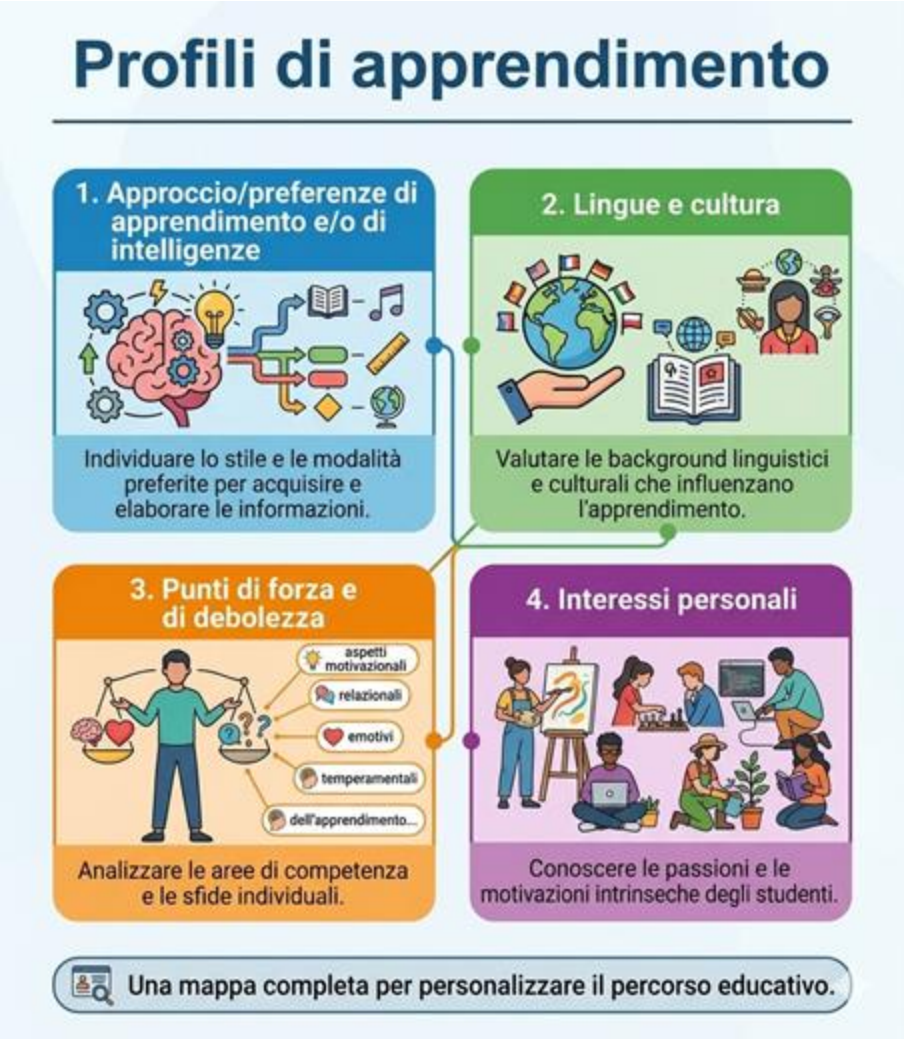
Cosa conoscere?

Cosa occorre rilevare prima di pianificare un intervento didattico differenziato?

Fattori di Apprendimento	Descrizione e Ambiti di Rilevazione	Finalità Didattica e Applicazioni
Profilo di Apprendimento	Approcci, canali sensoriali e preferenze ambientali di studio.	Scelta delle modalità di presentazione dei contenuti e dei materiali.
Interessi	Ambiti disciplinari	Aggancio motivazionale e scelta dei contesti applicativi delle discipline.
Livelli di Prontezza (Readiness)	Conoscenze pregresse, abilità strumentali e padronanza dei prerequisiti.	Graduazione della complessità dei compiti e strutturazione dei supporti (scaffolding).

Profili di apprendimento

- **Approccio/preferenze di apprendimento**
- **Intelligenze multiple**
- **Lingue e cultura**
- Punti di forza e di debolezza
  - aspetti motivazionali, relazionali, emotivi…
- Interessi personali



Approccio di apprendimento…

Visivo verbale: **tipico dell'alunno che, al momento di acquisire nuove informazioni, preferisce leggere un testo prevalentemente scritto**. È il tipo di studente che impara soprattutto leggendo, prendendo appunti scritti, facendo schemi e mappe con parole chiave, producendo riassunti.

Visivo non verbale: caratterizzato dalla preferenza per immagini, disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi e mappe concettuali. Stiamo parlando del Visual Learning, cioè dell'apprendimento basato sulla memoria visiva.

Uditivo: caratterizzato dal bisogno di ascoltare ciò che devono imparare. Questi studenti amano la lettura ad alta voce e a volte ripetono a voce alta o parlano tra sé e sé mentre studiano.

Cinestetico: caratterizzato dal bisogno di toccare oggetti e di essere in movimento. Questi studenti non riescono a concentrarsi se sono costretti a stare immobili per lungo tempo, amano prendere appunti ed essere coinvolti in varie attività durante le lezioni.



Uno strumento per rilevare gli approcci

Le seguenti affermazioni descrivono alcune abitudini di studio e modi di imparare. Decidi in quale misura ogni affermazione si applica nel tuo caso: metti una crocetta sui numeri secondo quando corrisponde al tuo modo di studiare.

0 = per niente 1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto

1	Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.	0	1	2	3
2	Mi piace lavorare senza pianificare tutto all'inizio, ma "aggiustando il tiro" man mano che procedo.	0	1	2	3
3	Preferisco che l'insegnante ci assegni lavori che ognuno di noi possa poi svolgere come preferisce.	0	1	2	3
4	Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.	0	1	2	3
5	Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.	0	1	2	3
6	Preferisco i lavori da svolgere passo per passo, completando un compito prima di iniziare il successivo.	0	1	2	3
7	Ricordo meglio un argomento se posso fare un'"esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.	0	1	2	3
8	Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.	0	1	2	3
9	Sono soddisfatto se di un argomento capisco le idee generali, senza considerare i particolari.	0	1	2	3
10	Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.	0	1	2	3
11	Mi piace lavorare in gruppo.	0	1	2	3
12	Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.	0	1	2	3
13	Se devo raccontare o riferire qualcosa mi soffermo molto sui dettagli.	0	1	2	3
14	Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.	0	1	2	3
15	Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi sono presentate per iscritto.	0	1	2	3

https://www.itisff.it/z_main/formazione/6_novembre/questionario_Stili_Apprendimento.pdf

Fonte: Mariani L. 2000. Portfolio. Strumenti per documentare e valutare cosa si impara e come si impara. Zanichelli, Bologna.

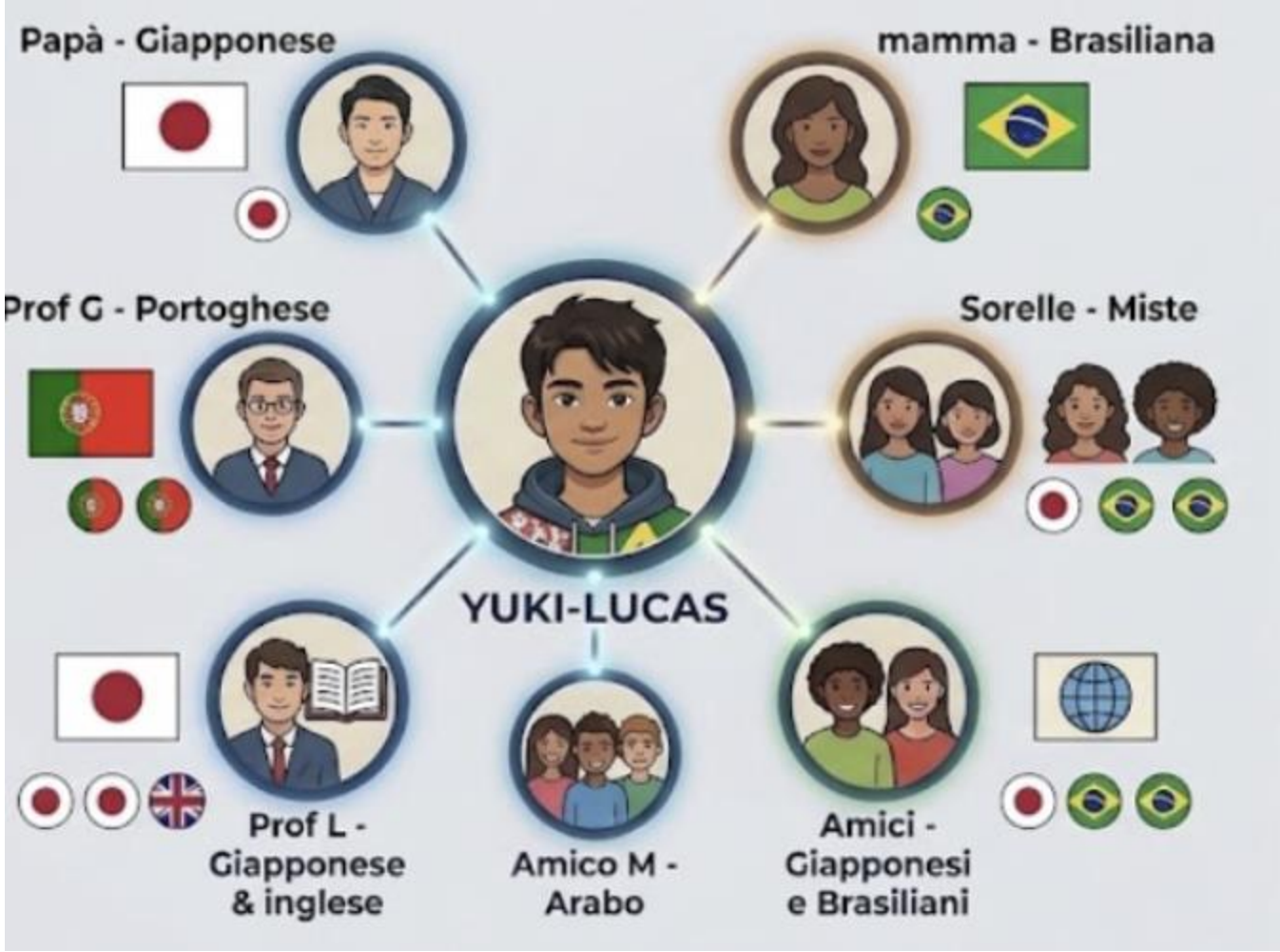
Intelligenze multiple e DD



Lingue e culture

La presenza di lingue e culture diverse in una classe trasforma l'ambiente educativo in un dinamico ecosistema di interculturalità, con un forte impatto:

- sullo sviluppo cognitivo degli studenti,
- sulle loro relazioni e
- sulle metodologie didattiche.



Canali, ambienti, strategie di pre assessment per profilo di apprendimento

- **Quale tipologia di attività preferisci?**
  scrivere, disegnare, raccontare, fotografare/documentare
- **Canale Sensoriale:**
  - Quale modalità ti aiuta a memorizzare e comprendere più efficacemente i contenuti delle discipline?
- **Ambiente Sociale:**
  - Lavori in maniera più produttiva individualmente o in contesti collaborativi (peer tutoring, piccoli gruppi)?
- **Punti di Forza e Debolezza:**
  - Quali strategie puoi attivare per superare i tuoi punti di fatica nello studio?



La mia carta d'identità

- **Mi disegno:**
  - i miei punti di forza
  - i miei punti di debolezza
  - come imparo meglio
  - i miei obiettivi



Il mio passaporto



d'Alonzo L., Sala R. (a cura di), ***Il profilo di apprendimento. Conoscere per differenziare***, Morcelliana Scholé, 2023.

Attività di preassessment - profilo di apprendimento / 1

Scuola secondaria di primo grado - classe seconda

- **Approccio:** Attività esperienziale basata sulle **Intelligenze Multiple** e sui **Canali Sensoriali** (Visivo, Uditivo, Cinestetico)
  - **Titolo:** ***"La Missione dei Reporter"***
    - Dividi la classe in 4 gruppi da 5-6 studenti. Ogni gruppo passa 8-10 minuti su una stazione diversa per svolgere un breve compito sullo stesso tema (es. *L'ambiente*).
      - **Stazione 1 – Visiva / Spaziale:** Osserva un'infografica o una mappa concettuale ed estrapola 3 informazioni chiave disegnando uno schema sintetico.
      - **Stazione 2 – Auditivo / Verbale:** Ascolta un breve audio-racconto (1-2 min) o una spiegazione orale e spiega a voce a un compagno i punti principali.
      - **Stazione 3 – Cinestetico / Manipolativo:** Costruisci un piccolo modello/diagramma tridimensionale usando carte, post-it e oggetti per rappresentare un ciclo o un processo.
      - **Stazione 4 – Logico / Analitico:** Risolvi un piccolo enigma o ordina una sequenza di dati in una tabella logica.



Attività di preassessment - profilo di apprendimento / 2

Questionario di autovalutazione

Come ricordi meglio un argomento?	Guardando schemi e figure ☐	Ascoltando il prof o spiegando a voce ☐	Facendo schemi a mano o praticando ☐
In quale stazione ti sei sentito più a tuo agio?	Stazione 1 (Visiva) ☐	Stazione 2 (Auditiva) ☐	Stazione 3/4 (Cinestetico/Logico) ☐
Quando studi a casa:	Evidenzi con molti colori ☐	Leggi ad alta voce ☐	Fai pause e ti muovi spesso ☐

Conoscere: che cosa?

INTERESSI

DISCIPLINARI



A proposito della civiltà greca...

Ecco alcuni aspetti che affronteremo nella nostra unità sulla civiltà greca: che cosa ti interesserebbe di più approfondire? Ti chiedo di numerare le parole che trovi di seguito elencate, prestando attenzione ad attribuire il numero 1 a ciò che ti interessa di più.

_____ *cultura*

_____ *religione*

_____ *Sparta e Atene*

_____ *Olimpiadi*

_____ *teatro*

_____ *abbigliamento*

____ *la polis*

L.d'Alonzo, A. Monauni, *Che cos'è la differenziazione didattica,* Morcelliana Scholè, Brescia 2021.

3-2-1 cards - SCRIVI

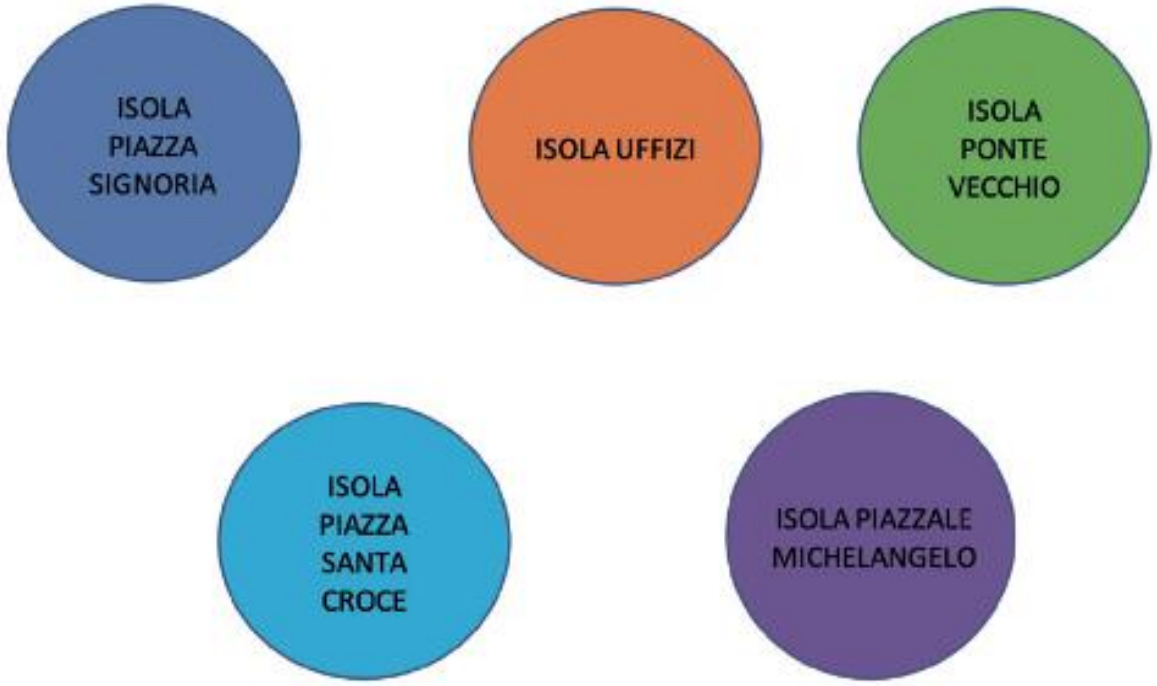
3 cose che già sai
2 Elementi che vorresti approfondire
1 modo in cui puoi usare/constatare nella vita di tutti i giorni questo concetto

Tomlinson, M.Imbeau, *A differentiated approach to the common core*, ASCD, Alexandria, VA, 2014

Scegliere per interesse un approfondimento

IN OCCASIONE DELLA NOSTRA GITA A FIRENZE

SCEGLI QUALE ATTRAZIONE TURISTICA APPROFONDIRE



D'Alonzo L., Sala R. (a cura di), *Il profilo di apprendimento*, Morcelliana Scholé, 2023.

Pre-assessment per interesse con posizionamento fisico e autoregolazione

ATTIVITÁ PER ANGOLI TEMATICI POSIZIONATI IN 4 ANGOLI DELL'AULA SCEGLIETENE DUE: UNO FISICAMENTE, L'ALTRO CON POST-IT

1 **Universal Design for Learning**



Lui è Marco

2 **La teoria delle intelligenze multiple di Gardner**

3 **Dweck e la mentalità di crescita**

🗣️ **Criteri di ribilanciamento da dichiarare prima al gruppo di lavoro**

- Se un angolo raccoglie più di 5 persone, alcuni si sposteranno in un altro angolo tematico in base alla seconda scelta
- Il criterio non è mai pareggiare i numeri tra angoli: è solo evitare un angolo troppo affollato per lavorarci bene, o troppo vuoto per sostenere un confronto."

4 **Sternberg e la teoria triarchica dell'intelligenza**



PERCORSO DD E LIFECOMP – IC GIORGI MILANO – 2026/27

Strumenti vari di autopresentazione

LM Consulenza Pedagogica Tirocinio A.A. 2024/25 compilata il .....

Scheda studente - MI PRESENTO



NOME

COGNOME

DATA e LUOGO DI NASCITA

LUOGO DI RESIDENZA

MATRICOLA

FOTO (facoltativo)

Percorsi tirocinio Gorni – SEdF e CPDisMa – 2024/25

PER QUEL CHE ORA SO DI ME E DEL CONTESTO IN CUI VIVO, QUALI SERVIZI PENSO SIANO:

A ME "VICINI" (mi incuriosiscono, mi interessano, penso potrebbero essere per me)

……

……

……

LONTANI DA ME (non mi ci troverei, non mi interessano…)

……

……

……

EVENTUALE ENTE PRESSO CUI VORREI PRESTARE TIROCINIO (se si ha idea)

……

……

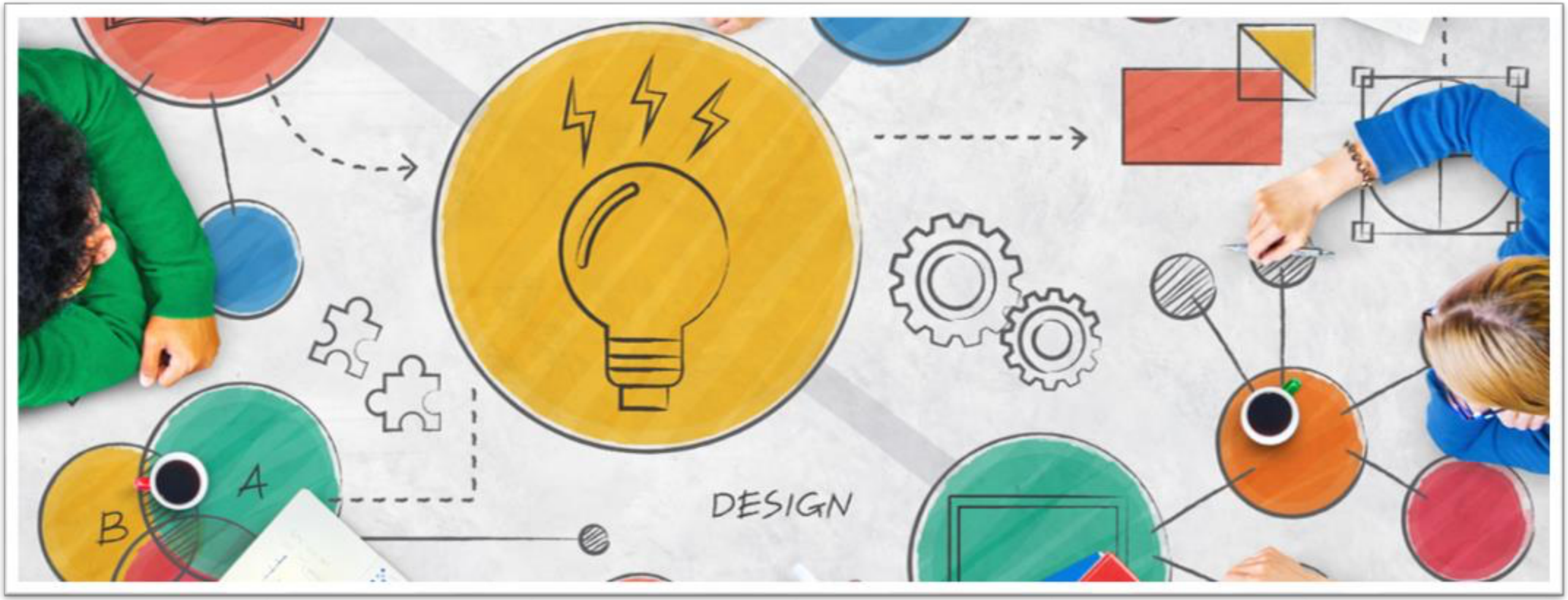
Conoscere: che cosa?

PRONTEZZE

(readiness)



Brainstorming...come renderlo inclusivo?



Pre assessment prontezze con Mentimeter

Pre - assessment

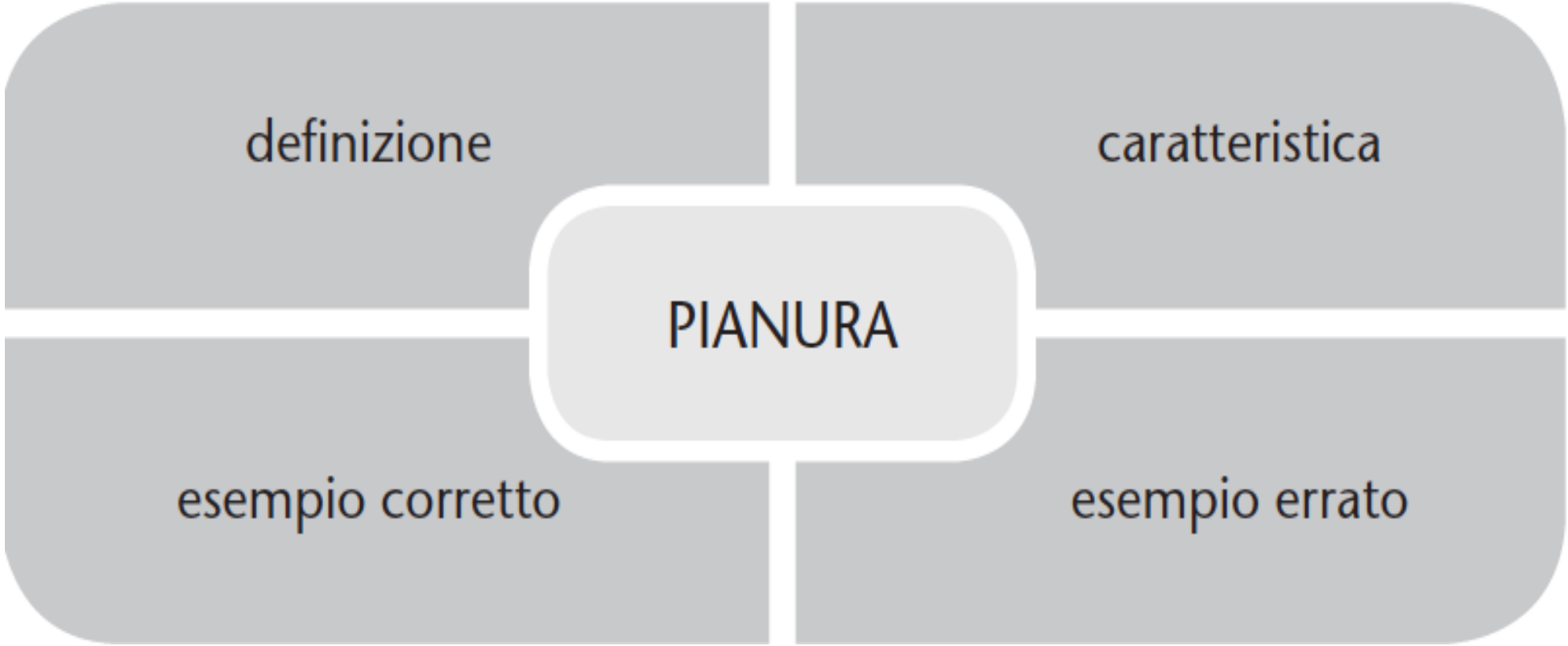
LIVELLI DI PRONTEZZA





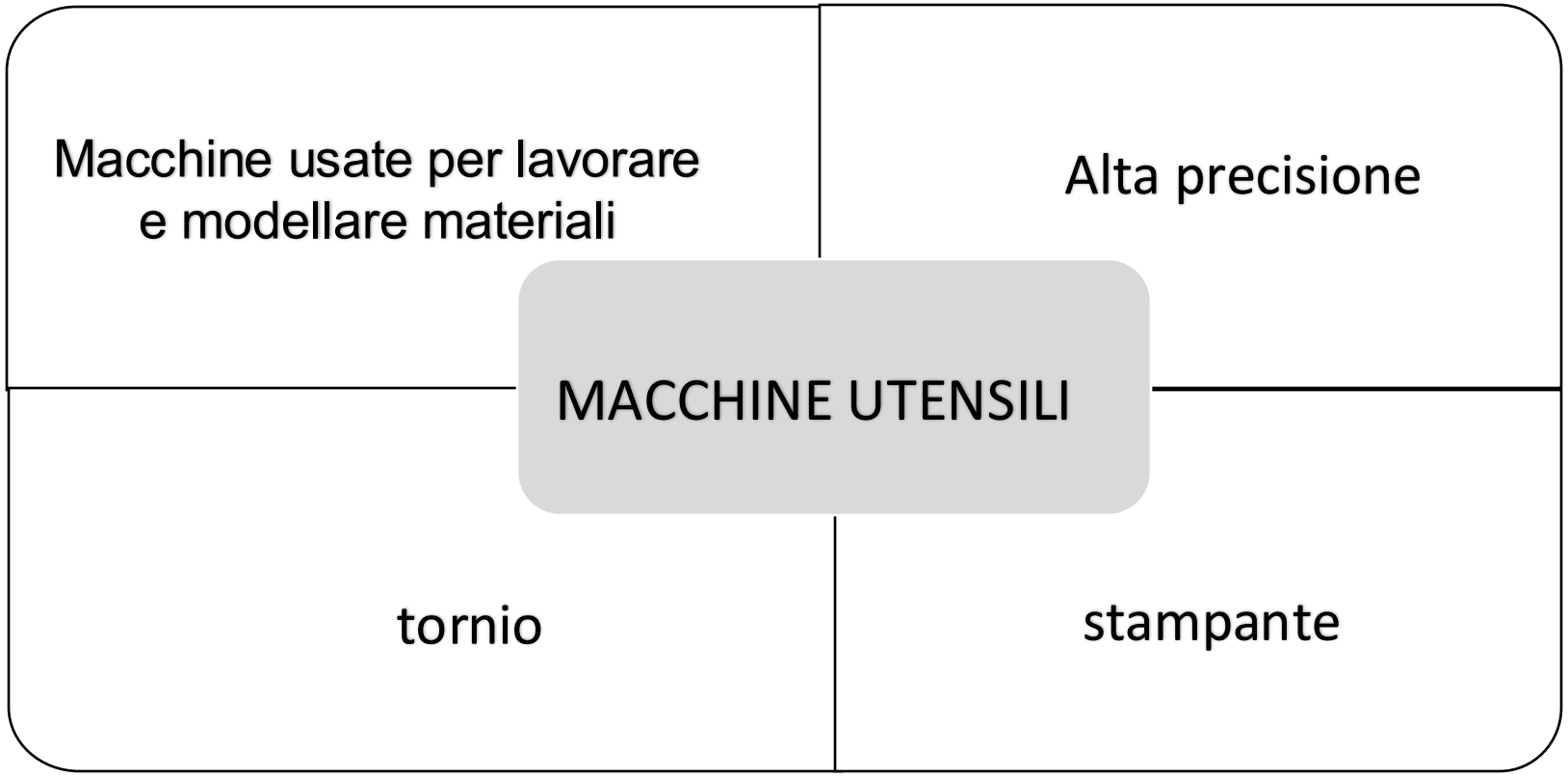
PERCORSO DD CADEO –a.s. 2023/2024

Modello di Frayer



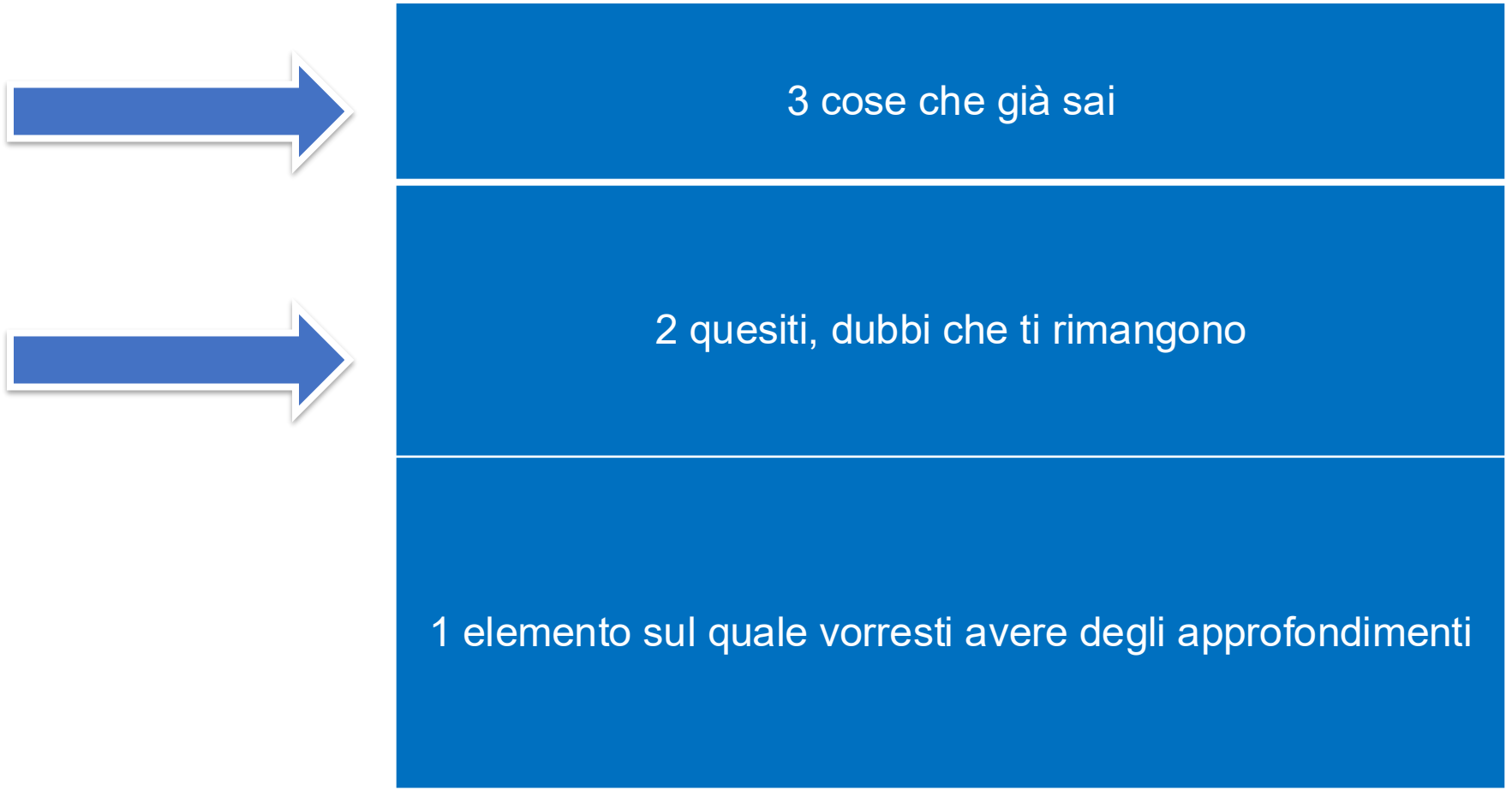
L. d'Alonzo, *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016.

Modello di Frayer



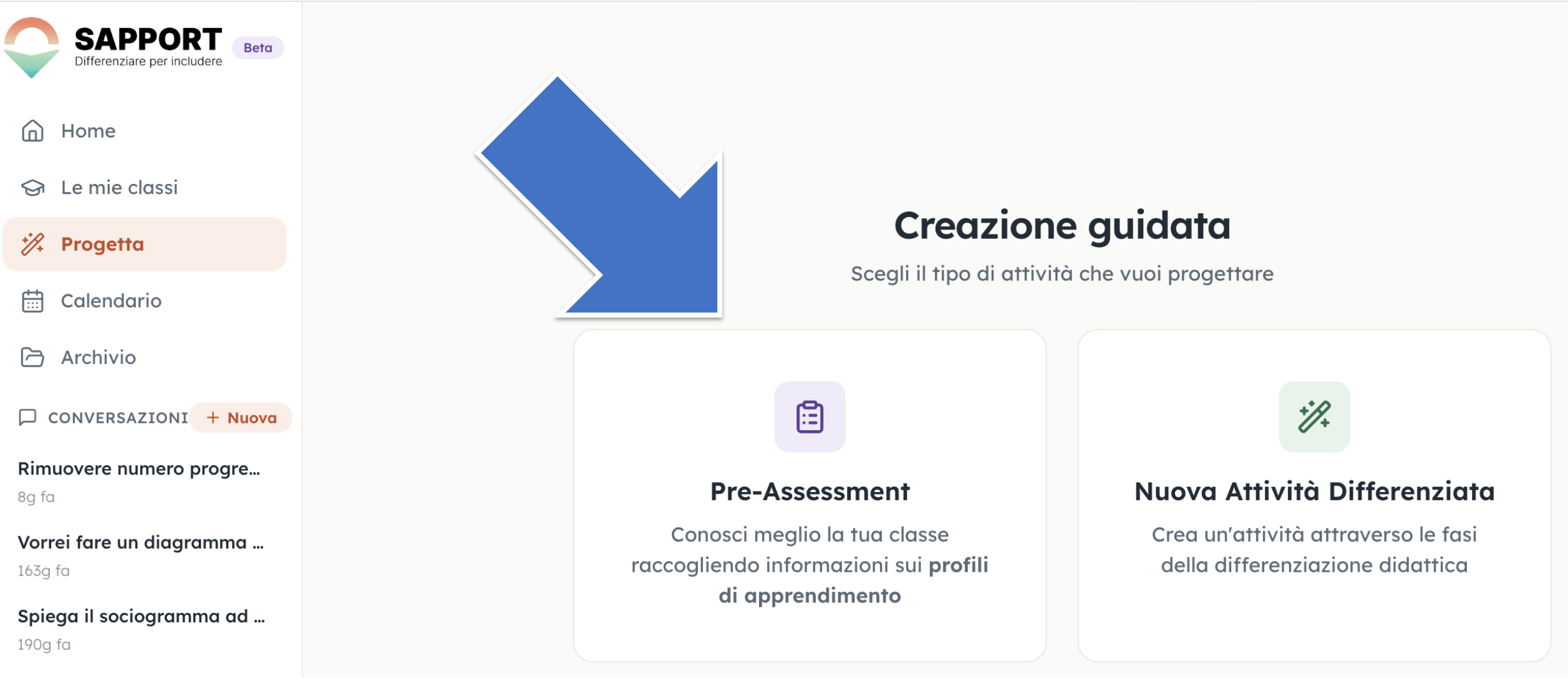
PERCORSO DD SCUOLE PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO 2025/26

3-2-1 cards



Tomlinson, M.Imbeau, *A differentiated approach to the common core*, ASCD, Alexandria, VA, 2014

Un aiuto per progettare attività di pre-assessment



Ti è interessato ciò che hai ascoltato?

Pensi di non avere abbastanza tempo o di non sapere da dove iniziare?

Prova Sapport

La web app pensata per supportare i docenti nella **progettazione** attraverso la **differenziazione didattica**

Dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado

1. **Lascia la tua email**
   Verrai ricontattato
   (priorità a chi prosegue tutto il percorso)

2. **Controlla la cartella spam**
   Il codice d'invito arriverà lì

3. **Problemi di accesso?**
   Scrivi a info@support.ai per qualsiasi segnalazione

Chi continuerà il percorso potrà approfondire l'utilizzo della web app con i singoli formatori.

Sapport: lascia un tuo contatto

Sito:

https://www.sapport.ai/



https://forms.gle/AgNnMVd9b99C1m4h6

Il logo della DD e il Convegno Internazionale di giugno

DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

Convegno Internazionale del 6 giugno 2026 ...è stata una ricchissima occasione di formazione e di confronto che vorremmo replicare



FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA
CEDISMA - CENTRO STUDI E RICERCHE SULLA DISABILITÀ E LA MARGINALITÀ

LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA: VIA OBBLIGATA PER L'INCLUSIONE

Prospettive e pratiche per la scuola di oggi

Convegno internazionale

Sabato 6 giugno 2026
Aula G.110 Gemelli, 9.30
Largo A. Gemelli, 1 – Milano

CeDisMa

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

IL TEMPO DELLE DOMANDE



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-ND

Appuntamento alla prossima plenaria



6 novembre - 15.00-17.30

Differenziare contenuti, processi e prodotti: strategie,

monitoraggio, autovalutazione e valutazione

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

CeDisMa

Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Grazie per l'attenzione!

RESTA AGGIORNATO

Visita il nostro sito:
http://www.cedisma.it

Seguici anche sui social,
ci trovi cercando CeDisMa su:

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

DIFFERENZIAZIONE
DIDATTICA